

Il 23 marzo la Direzione e la Presidenza di Fondapi hanno incontrato rappresentanti dell'Unionservizi (Confapi), della Filcams (Cgil) e della Fisascat (Cisl).

La categoria dei servizi di pulizia (circa 10mila addetti) ha infatti aderito al Fondo da circa un anno ma il processo di adesione dei lavoratori ha stentato finora a partire.

Si tratta di un processo oggettivamente complesso data l'estrema frammentarietà delle unità lavorative e le caratteristiche di lavoro ad appalto che predomina. Risulta quindi meno semplice indire assemblee, data la mobilità degli addetti; i rapporti di lavoro risultano un po' meno stabili che in altri comparti e la competizione tra le aziende del settore per l'aggiudicazione degli appalti pone in forte evidenza le politiche di prezzo (e l'adesione alla previdenza complementare costituisce un costo per l'impresa, costo che, va comunque detto, è stato già contrattato tra le parti al momento del rinnovo del contratto di lavoro).

Occorre quindi attivare una pluralità di strumenti informativi e promozionali, così come si intravede necessaria da parte delle categorie interessate un'idea generale, coerente, di comportamento al riguardo, proprio al fine di evitare che l'eventuale iscrizione di lavoratori di un'azienda o di un territorio si trasformi in uno svantaggio per altre imprese.

Si tratta allora di iniziare a raggiungere i lavoratori (cominciando magari dalle aziende più grandi e dai territori con maggiore concentrazione di imprese) per dotarli di una corretta informazione sui bisogni previdenziali, sulla necessità e la convenienza dell'iscrizione al fondo di previdenza complementare negoziale Fondapi; parallelamente occorre fugare dubbi e pregiudizi, sulla base di informazioni chiare.

Tra le iniziative potenzialmente adottabili, ci potrebbe essere la distribuzione a tutti i lavoratori, insieme alla busta paga, di un depliant esplicativo delle caratteristiche di Fondapi e di una sorta di pre-adesione (le cui forme potranno essere studiate in modo conveniente). Inoltre la struttura del Fondo potrà, come ha già fatto in passato, partecipare a riunioni di organismi di Unionservizi o delle altre parti istitutive al fine di sensibilizzare al problema i gruppi dirigenti di queste rappresentanze.

Avendo avviato questo insieme di contatti le parti e il Fondo hanno preso accordi per avviare un comune lavoro, ancora da definire nei suoi aspetti concreti, al fine di diffondere la previdenza complementare negoziale tra i lavoratori dei Servizi di pulizia.